

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
**RISOLUZIONE**

**N. 13 - Azioni da adottare in merito alla vertenza del CRES.**

**CONSIDERATO** che il CRES (Centro per la Ricerca Elettronica in Sicilia), associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica riconosciuta dal Presidente della Repubblica, è stato fino ad oggi l'unico centro di ricerca siciliano operante nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), dell'elettronica e della microelettronica con soci quali l'Università degli Studi di Palermo, il Comune di Monreale, la Regione Siciliana, la Provincia di Palermo e la Provincia di Agrigento.

**CONSIDERATO** che nella sua storia, iniziata nella metà degli anni '70, il CRES, nato come centro di ricerca vicino alla realtà universitaria, è diventato negli anni '80 uno dei cinque poli tecnologici per la sperimentazione di reti ad alta velocità nel Mezzogiorno e, successivamente, ha orientando la propria attività verso progetti di ricerca, azioni di trasferimento tecnologico a favore di enti pubblici e imprese private, sviluppo di servizi innovativi e interventi di formazione di base, specialistica e continua sia su base regionale che interregionale attivando un sistema di relazioni e di collaborazioni con numerose realtà imprenditoriali italiane e straniere;

**CONSIDERATO** che i motivi della crisi del centro sono da ascrivere al fatto che:

- 1) i progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico (ricerca di base, ricerca industriale e sviluppo sperimentale) inseriti in programmi di ricerca e innovazione a valere su fondi comunitari e nazionali comunitari hanno subito, nel tempo, una progressiva riduzione dell'intensità di aiuto, costringendo il Centro ad un lento ma graduale indebitamento che è diventato oggi insostenibile;
- 2) nelle iniziative di ricerca e innovazione finanziate nell'ambito del POR 2000-2006 (misura 3.14), nelle quali il CRES era protagonista a vario titolo (in qualità di soggetto proponente, partner e consulente) in almeno una decina di progetti, è stato escluso dai benefici del finanziamento in quanto considerato, dal soggetto istruttore, grande impresa perché annoverava tra i soci il Comune di Monreale che, secondo una interpretazione restrittiva della normativa comunitaria, faceva acquisire all'Ente tale titolarità (contemporaneamente il CRES nell'ambito di progetti di ricerca finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) accedeva ai benefici previsti per le piccole e medie imprese (PMI));
- 3) i soggetti pubblici che nel tempo si sono avvicinati in qualità di soci (Regione Siciliana, Provincia di Palermo, Provincia di Agrigento, Università degli Studi di Palermo, Comune di Monreale) hanno sempre sostenuto la loro impossibilità a ricorrere ad affidamenti diretti al Centro perché il CRES non era in possesso dei requisiti di soggetto "in house", pur essendo interamente partecipato e controllato da soggetti pubblici;

**CONSIDERATO** infine che il Centro ha visto il recesso dei soci ed è stato dichiarato fallito, nonostante da diversi anni partecipi ai progetti del P.R.O.F. ed è oggi destinatario di progetti di formazione della durata complessiva di 4.500 ore e il personale dipendente ha maturato negli anni un notevole know-how nei settori dell'ICT, dell'elettronica e dell'informatica che potrebbe essere proficuamente valorizzato dalla Regione Siciliana nelle iniziative di e-government in corso di realizzazione;

**RITENUTO** che, alla luce delle suesposte considerazioni, appare assolutamente necessario non disperdere il notevole patrimonio rappresentato da 42 dipendenti altamen-

te qualificati, la maggior parte dei quali assunti al CRES attraverso pubblico concorso, oggi formalmente licenziati e senza ammortizzatori sociali, muniti di conoscenze tecniche e capacità scientifiche formate negli anni anche con risorse siciliane e apprezzati nel mondo scientifico internazionale;

## **IMPEGNA IL GOVERNO REGIONALE**

**e per esso l'Assessore regionale per l'economia**

**e l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione**

- a costituire un tavolo tecnico finalizzato a:

- 1) recuperare le 4.500 ore di formazione affidate al CRES, consentendo il loro trasferimento ad altro Ente accreditato con obbligo dello stesso di reimpiegare parte del personale del Centro;
- 2) utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, le restanti risorse umane qualificate in società partecipate dalla stessa Regione Siciliana (Sicilia & Servizi, Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, ecc.) valorizzando le competenze disponibili;
- 3) recuperare l'Ente CRES in termini di marchio, esperienza maturata e infrastrutture tecnologiche oggi presenti nell'immobile sito in Monreale e fino ad oggi impiegato come sede sociale del Centro.

**LENTINI  
CAPUTO**